

# IN TUNISIA UNA VILLA COSTA COME UN BILOCALE A MILANO

**E POI UN REDDITO PENSIONISTICO DA 20 MILA EURO È TASSATO 674 EURO E I PRODOTTI ALIMENTARI SONO SANI PERCHÉ QUI NON USANO PESTICIDI. UNA CENA DI PESCE? COSTA CIRCA 30 EURO. LA SANITÀ PUBBLICA NON È GRANCHÉ, MA QUELLA PRIVATA È OTTIMA. ABBIAMO PARLATO CON CHI CI VIVE DA ANNI E ABBIAMO SCOPERTO...**

di Mariella Palermo

**L**aggiù nel Paese dei datteri e dei gelsomini, dove il sole è più sole che qua, con mille euro al mese si vive sereni, con 2 mila alla grande. Lo sanno bene i 10 mila connazionali che, dopo una vita di lavoro, hanno scelto di fare i turisti per sempre e trasferire la residenza all'ombra dei palmizi della Tunisia e lasciarsi alle spalle il freddo, lo smog, il caro-vita, le liste d'attesa infinite nella sanità pubblica e i costi proibitivi di quella privata, diventati off limits in Italia insieme ai piccoli piaceri della vita, come sedere al tavolo di un ristorante o fare una vacanza più lunga di un weekend, ormai lontano ricordo di tempi migliori.

#### IL SOGNO A UN PASSO DA NOI

Benvenuti in Tunisia, il Paese nordafricano più vicino all'Europa, a soli 150 chilometri di mare dalle coste siciliane, dagli Anni 90 una delle destinazioni più gettonate dagli italiani a riposo,



**10 mila**  
I PENSIONATI  
ITALIANI RESIDENTI  
IN TUNISIA



**CASE BIANCHE E MARE TURCHESE**  
Una veduta delle case lungo la costa di Hammamet, in Tunisia, uno dei centri del Paese nordafricano più frequentati dagli italiani: ce ne sono circa 7 mila. Sopra, un gruppo di pensionati residenti.

dove le pensioni si moltiplicano per tre perché le tasse sono molto basse e la vita costa un terzo rispetto all'Italia, il cibo è ottimo, il mare fantastico e i tunisini sono ospitali. Con più soldi in tasca, bassi costi di beni e servizi, inverni miti ed estati calde da vivere in spiaggia, tante attività culturali, siti archeologici da visitare (come ben 8 siti Unesco) e una vita sociale ricca, animata dalle tante associazioni di italiani, è facile immaginare come per molti connazionali andare a vivere nel Paese del africano sia stata una vera svolta. «In Tunisia chi ha una pensione lorda di 20 mila euro l'anno, pagherà 674 euro, mentre in Italia le trattenute sarebbero di 4.600 euro» precisa Giovanna De Vicari, responsabile dell'agenzia Reframed ([www.reframed.it](http://www.reframed.it)) specializza-

ta nel trasferimento di residenza all'estero per pensionati, imprenditori e nomadi digitali. «E più cresce il reddito, più aumenta il beneficio: un pensionato con 100 mila euro lordi l'anno, in Italia ne intasca poco più della metà, in Tunisia paga 5.790 euro. In tutto».

#### LA PICCOLA ITALIA

Se la Tunisia è la meta, Hammamet è la capitale indiscussa per i nostri connazionali, poiché ospita la gran parte degli espatriati italiani, circa 7 mila. È una cittadina a misura d'uomo, di 97 mila abitanti, dove la comunità italiana si è ben integrata. «I tunisini, oltre all'arabo e al francese, masticano abbastanza la nostra lingua perché, oltre a essere affezionato spettatori della nostra tv, molti loro parenti e amici hanno trovato lavoro fra

Sicilia, Emilia-Romagna, Lombardia e Lazio. E poi ci sono scambi culturali e commerciali da oltre un secolo», spiega Francesco Pignataro, 70 anni, ex dirigente bergamasco che in Tunisia ha anche trovato l'amore. «Entrambi eravamo appena arrivati ed è stato un colpo di fulmine», racconta Marzia Leon, 60 anni, ex operatrice sociosanitaria di Pordenone, che dopo aver perso il marito ►

**SPECIALISTA**  
Giovanna De Vicari è responsabile dell'agenzia Reframed, specializzata nel trasferimento di residenza all'estero di pensionati.



# GENTE I paradisi dei pensionati

**80%**  
DELLA  
PENSIONE  
È ESENTASSE

**AMORE IN TRASFERTA**  
**Hammamet (Tunisia).**  
Francesco Pignataro e la compagna Marzia Leon si sono conosciuti qui in Tunisia, entrambi arrivati per ricostruirsi una vita lontana dal gioco fiscale italiano. Nel servizio raccontano la loro esperienza.

► poco più che trentenne e aver tirato su tre figli, ha deciso che «era arrivato il momento di pensare più a me: ho scelto Hammamet perché adoro il mare, il caldo e la mia pensione pesa di più».

## QUANTO COSTA VIVERCI

Ma quanto costa davvero vivere in Tunisia? «L'affitto di un trilocale arredato in un condominio di livello europeo e vicino ai servizi principali, costa intorno ai 1.000 dinari, circa 300 euro al mese; la richiesta per una villetta a schiera è di 5/600 euro; mentre con 1.000/1.200 euro – che corrisponde al canone d'affitto di un mono/bilocale in zona semi-periferia a Milano – ci si può permettere una villa arredata con tre camere da letto e tre bagni, grande cucina e salone, giardino e piscina privata», ragiona De Vicari. In più, «non solo far la spesa costa pochissimo, ma la frutta e la verdura che si acquistano nelle tante botteghe hanno i sapori della mia infanzia poiché i piccoli produttori locali non usano i pesticidi perché sono costosi; il pesce è freschissimo come la carne, anche di

dromedario; un pasto abbondante al ristorante di pesce o carne costa 15/20 euro e il trasporto pubblico, taxi compresi, poco più di un euro», ci racconta entusiasta Marzia Leon. «Certo, se vuoi la mozzarella o i nostri formaggi, li paghi un occhio della testa nelle catene di supermercati francesi e italiani, perché d'importazione. Ma con l'Italia a poco più di un'ora di volo, fare una "scorta" di parmigiano durante una visita ai nipotini è pratica piuttosto diffusa».

## SALUTE E BENESSERE

E l'assistenza sanitaria? Lontano da casa

può essere un problema...E invece no, perché la Tunisia è una delle destinazioni del cosiddetto "turismo medico" per i prezzi competitivi delle decine di cliniche private presenti in tutto il Paese, dotate di infrastrutture moderne e tecnologie all'avanguardia, dove specialisti qualificati, formati per lo più in Europa, operano in diverse branche della medicina, come chirurgia plastica ed estetica, odontoiatria, cardiocirurgia, ortopedia, procreazione medicalmente assistita. E, incredibile a dirsi, i tempi d'attesa sono inesistenti e i costi – dai 20 ai 40 euro per una visita medica specialistica

## COME ARRIVARE NEL PAESE DEI GELSOMINI

La Tunisia è incredibilmente vicina: se si sceglie l'aereo basta poco più di un'ora di volo da Roma, Milano, Napoli o Palermo che può costare tra i 180 e i 450 euro a seconda se siamo in bassa o in alta stagione; se invece si preferisce il traghetto, per portare l'auto, la moto o il camper, ci sono partenze settimanali da Genova, Civitavecchia, Salerno e Palermo a costi variabili da 30 euro a persona fino a 1.500 a seconda della distanza, delle dimensioni del mezzo, del numero di persone e del periodo dell'anno.

– lasciano sbalorditi. Con un'assicurazione, a prezzi abbordabili, si possono coprire le spese mediche di una certa rilevanza, come interventi chirurgici, che potrebbero costare qualche migliaio di euro. Mentre la sanità pubblica, praticamente gratuita, è ancora a un livello molto inferiore rispetto all'Italia per la mancanza di finanziamenti. Va ricordato che la residenza all'estero fa perdere l'assistenza del Servizio sanitario nazionale quando si torna in Italia, tranne nel caso di prestazioni ospedaliere urgenti; è possibile, però, richiedere la tessera sanitaria per residenti all'estero in una qualsia-

si USL italiana, che ha una validità di 90 giorni.

## NO ALL'IMPROVVISAZIONE

Tutto bello, fin qui, ma per godere della detassazione della pensione, non basta fare le valigie e salire su un aereo. «Prima di decidere è saggio fare qualche settimana di prova nella città che si è scelta, facendo la vita dei residenti: si affitta un appartamento, si fa la spesa al mercato e nelle botteghe locali, si visitano le cliniche, e soprattutto si parla con chi ha già fatto questo passo», avverte l'ex dirigente bergamasco. Anche perché se si vuole beneficiare della defiscalizzazione della pensione, bisogna restare in Tunisia almeno 183 giorni annui (sei mesi e un giorno), anche non continuativi, poiché è necessario dimostrare al fisco italiano che si tratta di una residenza effettiva.

## VINCOLI E REGOLE DA RISPETTARE

In più, il trasferimento fiscale in Tunisia comporta alcuni vincoli e regole da rispettare. «È necessario stipulare un contratto di affitto di almeno 12 mesi, rinnovabile; avere utenze di acqua, luce, gas intestate; aprire un conto corrente in una banca locale dove ricevere la pensione; iscriversi all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire) e ottenere un permesso di soggiorno, perché la Tunisia non fa parte dell'Unione Europea» precisa Giovanna De Vicari. Va dimostrato, insomma, che il centro degli interessi "affettivi ed economici" risiede davvero nel Paese dei Gelsomini, il fiore simbolo della Tunisia.

Mariella Palermo



**1.200**  
euro  
al mese

## C'È PURE LA PISCINA

Una villa autonoma con grande sala da pranzo, giardino e piscina esterna. Una casa del genere ad Hammamet costa mediamente 1.200 euro al mese, quanto un bilocale in una zona periferica di una grande città come Milano.



**IL FASCINO DELLE VOLTE**  
Ci sono anche quartieri residenziali composti da villette a schiera, con superfici generose e ottime finiture (vedi i soffitti a volta). Il costo dell'affitto si aggira intorno ai 600 euro mensili.



**600**  
euro  
al mese